

LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA: IDEE, EMOZIONI E NARRAZIONE

Esperto: Prof. Umberto Albanese

Tutor: Prof.ssa Simona Caturano

Sillabo:

Il corso “Laboratorio di scrittura creativa: idee, emozioni e narrazione”, della durata complessiva di 30 ore articolate in 15 incontri di 2 ore, nasce con l’obiettivo di avvicinare gli alunni della scuola secondaria di primo grado alla scrittura come esperienza di esplorazione, espressione personale e costruzione di significati.

Attraverso un percorso prevalentemente laboratoriale, gli studenti saranno guidati a scoprire come un elemento apparentemente semplice e concreto possa diventare il punto di partenza per osservare, immaginare, raccontare e suscitare emozioni. Il laboratorio prenderà avvio da sette nuclei tematici (una penna, un incendio, una medusa, un aliscafo, una canzone, una storia e un corso di scrittura creativa), utilizzati come stimoli differenti per sperimentare progressivamente tecniche descrittive, registri linguistici, associazioni di idee e modalità narrative.

Particolare attenzione sarà dedicata alla descrizione, intesa non come semplice elenco di caratteristiche, ma come capacità di selezionare dettagli significativi, costruire immagini attraverso le parole e restituire al lettore la percezione di un luogo, di un oggetto, di una situazione o di un’esperienza. Gli alunni saranno incoraggiati a utilizzare consapevolmente i cinque sensi, i colori, le forme, i suoni, le metafore, le similitudini e le altre risorse espressive della lingua, ampliando progressivamente il proprio patrimonio lessicale.

Un elemento centrale del percorso sarà inoltre l’immedesimazione: gli studenti saranno invitati a cambiare punto di vista, attribuendo voce, pensieri, emozioni e ricordi anche a ciò che apparentemente non possiede una voce propria. Un oggetto potrà così diventare un personaggio, un evento potrà essere osservato da prospettive differenti, una canzone potrà trasformarsi in una storia e una storia potrà diventare occasione per raccontare se stessi.

Il laboratorio intende sviluppare la capacità di riconoscere, nominare e rappresentare le emozioni, collegandole alle esperienze individuali e traducendole in scelte linguistiche efficaci. La scrittura sarà pertanto proposta anche come strumento per comprendere e rielaborare ciò che si prova, imparando a distinguere e comunicare sfumature emotive diverse.

Parallelamente, il corso mira a potenziare la padronanza del lessico, la ricchezza e la precisione espressiva, la capacità di organizzare le idee e la consapevolezza delle possibilità offerte dalla lingua. Gli alunni saranno stimolati a sperimentare senza il timore dell’errore, attraverso attività individuali, a coppie e di gruppo, esercizi di riscrittura, giochi linguistici, produzioni brevi e composizioni più articolate.

L’obiettivo finale è accompagnare ciascun partecipante verso una maggiore fiducia nelle proprie capacità espressive, facendo comprendere che scrivere non significa soltanto rispettare regole formali, ma anche imparare a guardare la realtà da prospettive nuove, trasformare un’idea in un’immagine, un’emozione in parole e un’esperienza in racconto.

Il corso intende dunque coniugare competenza linguistica, creatività, immaginazione, consapevolezza emotiva e piacere della scrittura, valorizzando la voce personale di ogni alunno e favorendo un rapporto più libero, consapevole e creativo con la parola scritta.

Articolazione delle attività:

Lezione 1 (lunedì 12/10/2026, 14:30-16:30) – Guardare per imparare a descrivere

Oggetto-stimolo: una penna.

Obiettivo: introdurre la descrizione come capacità di osservare e selezionare dettagli significativi.

- Presentazione dell'oggetto-stimolo e osservazione libera: che cosa vedo? Che cosa noto per primo? Che cosa normalmente non guarderei?
- Raccolta collettiva alla LIM di parole relative a forma, dimensione, materiale, colore, superficie, consistenza, particolari.
- Breve introduzione teorica alla descrizione oggettiva e soggettiva.
- Riflessione sul valore degli aggettivi: differenza tra un aggettivo generico ("bella", "grande") e un aggettivo preciso e significativo.
- Introduzione alla precisione lessicale: evitare ripetizioni e parole "vuote"; scegliere il termine più adatto.
- Attività guidata: descrizione collettiva della penna, passando dal semplice elenco alla costruzione di un'immagine.
- Prima produzione individuale: descrivere la propria penna in 10-15 righe senza nominarla.
- Lettura volontaria di alcuni testi e individuazione collettiva dei dettagli più efficaci.
- Verifica in itinere, mediante una breve scheda di autocontrollo: ho descritto? ho scelto dettagli precisi? ho evitato ripetizioni? il lettore riuscirebbe a immaginare l'oggetto?

Lezione 2 (martedì 13/10/2026, 14:30-16:30) – Dare una voce alle cose

Oggetto-stimolo: una penna.

Obiettivo: passare dalla descrizione dell'oggetto alla sua personalizzazione e all'immedesimazione.

- Ripresa delle caratteristiche della descrizione efficace.
- Introduzione alla distinzione tra descrizione dall'esterno e descrizione dall'interno.
- La penna diventa un possibile personaggio: cosa vede? cosa ricorda? cosa desidera? di che cosa ha paura?
- Riflessione sulla personificazione e sulle sue possibilità narrative.
- Lavoro sul lessico delle emozioni: costruzione di una "mappa emotiva" a partire dall'oggetto.
- Attività di immedesimazione: "Io sono la penna...".
- Potenziamento sull'utilizzo della prima persona e sull'uso coerente dei tempi verbali.
- Produzione individuale: breve autobiografia della penna, includendo almeno un ricordo e un desiderio.
- Lettura e confronto di alcuni elaborati.
- Verifica in itinere: trasformazione di tre frasi neutre in tre frasi capaci di esprimere un'emozione senza nominarla direttamente.

Lezione 3 (lunedì 19/10/2026, 14:30-16:30) – Descrivere ciò che accade: spazio, sensi e movimento

Oggetto-stimolo: un incendio.

Obiettivo: ampliare la descrizione dall'oggetto statico alla situazione dinamica.

- Presentazione dello stimolo attraverso immagini, parole o brevi suggestioni narrative.
- Brainstorming sui cinque sensi: che cosa si vede, si sente, si annusa, si tocca, eventualmente si gusta?
- Introduzione alla descrizione sensoriale.
- Il lessico del movimento: verbi dinamici e scelta della voce verbale appropriata.
- Proposta di una descrizione efficace, costruita attraverso immagini, verbi e dettagli salienti.
- Riflessione sulla sequenza descrittiva: dal generale al particolare, dalla periferia al centro, dall'immobilità al movimento.
- Scrittura collettiva di una breve descrizione dell'incendio.
- Produzione individuale: descrivere la scena come se il lettore fosse presente.
- Confronto tra testi: quali parole permettono di “vedere” e “sentire” la scena?
- Verifica in itinere: riscrittura di un breve testo povero di verbi e aggettivi, rendendolo più concreto e sensoriale.

Lezione 4 (martedì 20/10/2026, 14:30-16:30) – Descrivere un'emozione senza nominarla

Oggetto-stimolo: un incendio.

Obiettivo: utilizzare descrizione, lessico e sintassi per rappresentare emozioni e tensione narrativa.

- Ripresa dei testi prodotti e individuazione degli elementi sensoriali.
- Introduzione al principio dello *show, don't tell*: non dire soltanto che un personaggio è spaventato, ma mostrare come reagisce.
- Corpo, gesti, voce, pensieri e percezioni come strumenti per rappresentare le emozioni.
- Introduzione alle frasi brevi e coordinate come possibile strumento per creare concitazione.
- Confronto tra periodi brevi e periodi ampi: effetto sul ritmo.
- Scrittura guidata: “una persona assiste all’incendio”.
- Prima stesura individuale.
- Revisione a coppie attraverso una griglia: che cosa vede? che cosa sente? che cosa pensa? come reagisce?
- Riscrittura del testo dopo il feedback.
- Verifica in itinere: produzione di 8-10 righe in cui bisogna comunicare paura o tensione senza utilizzare parole come “paura”, “terrore”, “ansia”, “spavento”.

Lezione 5 (martedì 27/10/2026, 14:30-16:30) – Le parole possono creare immagini

Oggetto-stimolo: una medusa.

Obiettivo: potenziare il linguaggio figurato e la capacità di trasformare una percezione in immagine.

- Osservazione della medusa e raccolta di associazioni spontanee.

- Costruzione di un campo semantico: parole legate a forma, movimento, luce, trasparenza, acqua, colori.
- Introduzione alle figure retoriche: similitudine, metafora, personificazione.
- Analisi di semplici esempi e trasformazione di descrizioni letterali in descrizioni figurate.
- Laboratorio: “La medusa sembra...”, “La medusa è...”.
- Attività collettiva di costruzione di immagini originali.
- Produzione individuale: descrizione poetico-narrativa della medusa, utilizzando almeno tre immagini figurate.
- Lettura e discussione: quali metafore sono efficaci? quali risultano prevedibili?
- Verifica in itinere: completamento e trasformazione di una serie di similitudini, con successiva invenzione autonoma di immagini.

Lezione 6 (mercoledì 28/10/2026, 14:30-16:30) – Cambiare punto di vista

Oggetto-stimolo: una medusa.

Obiettivo: sperimentare la descrizione attraverso punti di vista differenti.

- Ripresa del concetto di punto di vista: la stessa medusa vista da un bambino sulla spiaggia, un subacqueo, un pescatore e un'altra creatura marina.
- Riflessione: cambiare osservatore significa cambiare anche lessico, informazioni, emozioni e interpretazione.
- Introduzione alla selezione delle informazioni in funzione di chi racconta.
- Esercizio collettivo: stessa scena, quattro punti di vista.
- Produzione individuale: scegliere un osservatore e riscrivere la scena.
- Confronto tra elaborati.
- Introduzione alla coerenza della voce narrante.
- Verifica in itinere: trasformare un breve testo cambiandone il punto di vista senza modificare l'evento centrale.

Lezione 7 (martedì 03/11/2026, 14:30-16:30) – Descrivere uno spazio in movimento

Oggetto-stimolo: un aliscafo.

Obiettivo: affrontare la descrizione di un ambiente complesso e dinamico.

- Presentazione dell'aliscafo come spazio narrativo: interno, esterno, persone, suoni, movimento.
- Costruzione di una mappa descrittiva dello spazio.
- Introduzione all'organizzazione spaziale: sopra/sotto, davanti/dietro, vicino/lontano, dentro/fuori.
- Riflessione sull'ordine della descrizione: non tutto deve essere raccontato.
- Lavoro sui verbi di percezione e movimento.
- Esercizio collettivo: descrivere l'aliscafo attraverso il percorso dello sguardo.
- Produzione individuale: “Sono seduto sull'aliscafo. Guardo fuori dal finestrino e...”.
- Inserimento progressivo di dettagli sensoriali e umani.
- Verifica in itinere: controllo della presenza di almeno un elemento visivo, sonoro, tattile e cinetico.

Lezione 8 (mercoledì 04/11/2026, 14:30-16:30) – Dentro una scena: personaggi, dialoghi e tensione

Oggetto-stimolo: un aliscafo.

Obiettivo: trasformare una descrizione in una vera scena narrativa.

- Ripresa della descrizione spaziale.
- Introduzione alla scena narrativa: luogo + personaggi + azione + percezioni + dialogo.
- Il dialogo come strumento per caratterizzare un personaggio.
- Breve riflessione sulla punteggiatura del discorso diretto.
- Creazione collettiva di una situazione: una traversata, un incontro, un imprevisto.
- Inserimento di almeno due personaggi con reazioni differenti.
- Produzione individuale di una scena ambientata sull'aliscafo.
- Revisione: eliminare ciò che non serve, aggiungere ciò che permette al lettore di immaginare.
- Verifica in itinere: individuazione, in un testo, delle parti descrittive, narrative e dialogiche e successiva aggiunta di un breve dialogo efficace.

Lezione 9 (lunedì 09/11/2026, 14:30-16:30) – Scrivere a partire da un'emozione

Oggetto-stimolo: una canzone.

Obiettivo: utilizzare un'esperienza sonora come innesco per la scrittura emotiva e personale.

- Ascolto di una canzone scelta per la sua capacità evocativa.
- Raccolta delle parole-immagine suscitate dall'ascolto.
- Discussione: perché una stessa canzone può suscitare emozioni diverse?
- Introduzione alla relazione tra linguaggio sensoriale ed emotivo.
- Costruzione di una “mappa dell'emozione”: colori, luoghi, ricordi, persone, immagini, movimenti.
- Esercizio di scrittura libera a tempo, a partire da un'altra canzone.
- Produzione individuale: descrivere un'emozione suscitata dalla canzone senza raccontare esplicitamente quale sia.
- Lettura di alcuni testi e tentativo collettivo di riconoscere l'emozione.
- Verifica in itinere: riscrittura di un testo sostituendo parole emotive generiche con immagini concrete.

Lezione 10 (martedì 10/11/2026, 14:30-16:30) – Dall'immagine al racconto

Oggetto-stimolo: una canzone.

Obiettivo: trasformare uno stimolo emotivo in un nucleo narrativo articolato.

- Ripresa della mappa emotiva della lezione precedente.
- Introduzione alla narrazione per associazione: un'immagine può generare un personaggio, un luogo, un conflitto.
- Dal “che cosa mi fa sentire?” al “che cosa potrebbe essere successo?”.
- Costruzione collettiva di una storia a partire da tre elementi emersi dalla canzone.
- Introduzione essenziale a inizio, sviluppo e conclusione.
- Individuazione di protagonista, desiderio e ostacolo.

- Produzione individuale: trasformare la canzone in un breve racconto.
- Revisione guidata della struttura.
- Verifica in itinere: consegna di una traccia narrativa in cinque passaggi.

Lezione 11 (martedì 17/11/2026, 14:30-16:30) – Raccontare significa scegliere

Oggetto-stimolo: una storia.

Obiettivo: acquisire consapevolezza delle principali scelte narrative.

- Discussione: che cosa rende una storia una storia?
- Introduzione ai concetti di personaggio, desiderio, ostacolo, conflitto, cambiamento.
- Analisi di una storia breve.
- Ricostruzione collettiva della struttura attraverso una mappa narrativa.
- Riflessione sull'importanza della scelta dei dettagli.
- Introduzione al concetto di incipit: come si può catturare l'attenzione del lettore?
- Scrittura di tre possibili incipit per la stessa storia.
- Confronto e discussione sugli effetti prodotti.
- Verifica in itinere: elaborazione autonoma di un incipit che presenti personaggio, luogo e una situazione problematica.

Lezione 12 (mercoledì 18/11/2026, 14:30-16:30) – Dalla descrizione alla narrazione

Oggetto-stimolo: una storia.

Obiettivo: integrare le competenze acquisite in una produzione narrativa più complessa.

- Ripresa delle tecniche affrontate: descrizione, sensi, lessico, emozioni, punto di vista, dialogo, immagini figurate.
- Presentazione di una situazione narrativa aperta.
- Progettazione attraverso una scheda di canovaccio: protagonista; luogo e tempo; desiderio; ostacolo; emozione dominante; evento imprevisto; conclusione.
- Stesura individuale di un racconto breve.
- Prima revisione attraverso una griglia.
- Revisione linguistica: verbi, aggettivi, ripetizioni, connettivi, punteggiatura, morfosintassi.
- Condivisione di alcuni testi.
- Verifica in itinere: consegna della prima produzione narrativa compiuta del percorso.

Lezione 13 (lunedì 23/11/2026, 14:30-16:30) – Scrivere della scrittura: metacognizione e stile

Oggetto-stimolo: un corso di scrittura creativa.

Obiettivo: riflettere sulle competenze sviluppate e sperimentare consapevolmente il proprio stile.

- Rilettura di alcune produzioni realizzate durante il percorso.
- Discussione guidata: che cosa ho imparato a vedere? che cosa ho imparato a dire? quali parole uso meglio di prima?
- Introduzione al concetto di stile personale: non esiste una sola maniera corretta di raccontare.
- Confronto tra testi diversi prodotti sullo stesso stimolo.

- Individuazione delle caratteristiche personali emergenti.
- Esercizio: descrivere “un corso di scrittura creativa” attraverso un oggetto, un colore, un rumore, un'emozione e una metafora.
- Produzione libera più articolata.
- Verifica in itinere: scheda metacognitiva sulle strategie di scrittura maggiormente utilizzate.

Lezione 14 (martedì 24/11/2026, 14:30-16:30) – La prova finale: creare, scrivere, riscrivere

Oggetto-stimolo: un corso di scrittura creativa e una sintesi di tutti e sette gli oggetti.

Obiettivo: mettere in gioco autonomamente le competenze acquisite attraverso una produzione creativa completa.

- Presentazione di una consegna aperta: scegliere uno dei sette oggetti-stimolo oppure combinarne almeno due.
- Progettazione autonoma del testo.
- Scelta consapevole del punto di vista, del tono, del registro linguistico e della forma narrativa.
- Stesura del testo.
- Revisione individuale attraverso una checklist dell'autore: ho un'idea riconoscibile? ho scelto dettagli significativi? il lessico è preciso? ho utilizzato le sfere sensoriali ? ho rappresentato le emozioni? le frasi sono varie ed efficaci? il testo è coerente? ho eliminato ripetizioni e parole superflue?
- Revisione a coppie.
- Riscrittura finale.
- Preparazione alla lettura condivisa.
- Raccolta degli elaborati per la restituzione conclusiva.

Lezione 15 (lunedì 30/11/2026, 14:30-16:30) – La parola diventa voce

Verifica complessiva e restituzione.

Obiettivo: verificare gli apprendimenti, valorizzare le produzioni e rendere consapevoli gli alunni del percorso compiuto.

- Breve attività iniziale di richiamo dei sette oggetti-stimolo.
- Verifica complessiva attraverso una breve prova di scrittura o revisione guidata.
- Rilettura di alcuni elaborati prodotti durante il laboratorio.
- Confronto tra una produzione iniziale e una produzione finale, per individuare progressi, cambiamenti e nuove strategie.
- Autovalutazione individuale: ciò che ho imparato; ciò che mi riesce meglio; ciò che vorrei ancora migliorare; la tecnica che ho trovato più interessante; il testo di cui sono più soddisfatto.
- Restituzione collettiva e discussione finale.
- Lettura ad alta voce dei testi scelti dagli alunni.
- Eventuale costruzione di una raccolta finale degli elaborati.
- Conclusione del percorso attraverso una riflessione condivisa sul rapporto tra idee, emozioni, parole e narrazione.